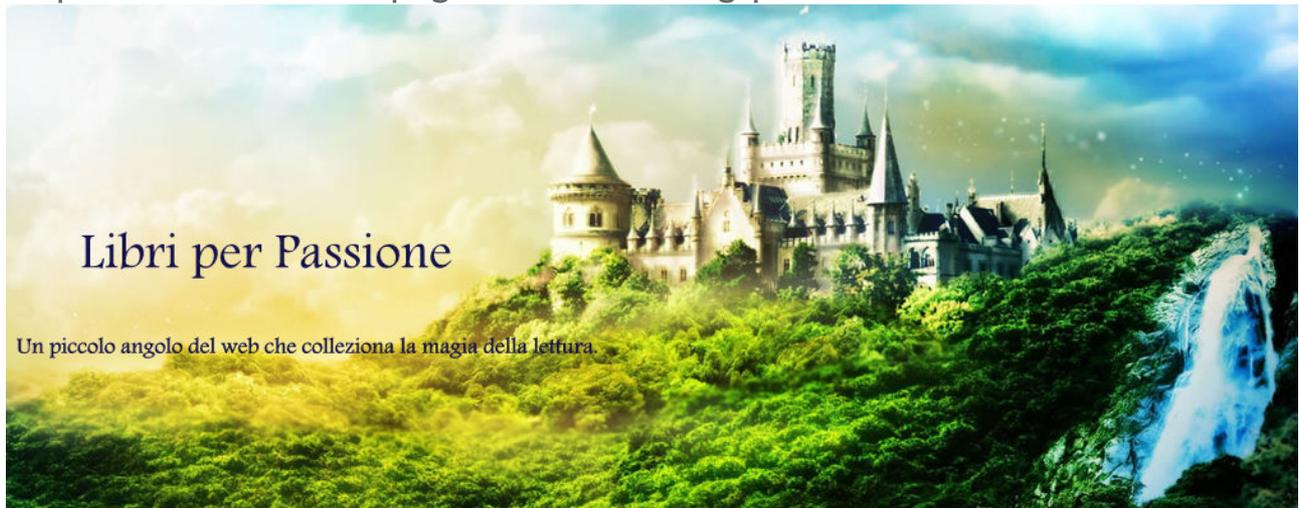


<http://sentimentitralepaginediunlibro.blogspot.it/>



venerdì 25 gennaio 2013

Recensione **Ti prego lasciati odiare** di Anna Premoli.

Carino e romantico, divertente e assolutamente convincente, Anna Premoli ha creato un romanzo che sa come conquistare i suoi lettori e ha carattere, grinta e quel pizzico di ironia e sentimentalismo che faranno sciogliere il gelo dell'inverno e palpitare i cuori innamorati! L'ho finito in un solo giorno e l'ho trovata una lettura **da non ignorare assolutamente.**



Ti prego lasciati odiare
Anna Premoli
Newton Compton
320 pagine
3 Gennaio 2013
9,90€
Voto: 4 Stelle!

Il romanzo che tutti ameranno

Se è un caso letterario ci sarà un perché

E se quell'odio nascondesse amore?

E se Lei provasse qualcosa per quell'arrogante e detestabile collega?

E se dietro quel fare presuntuoso di Lui ci fosse altro? Jennifer e Ian si conoscono da sette anni e gli ultimi cinque li hanno passati a farsi la guerra. A capo di due team nella stessa banca d'affari londinese, tra di loro è da sempre scontro aperto e dichiarato. Si detestano, non si sopportano, e non fanno altro che mettersi i bastoni fra le ruote. Finché un giorno, per caso, sono costretti a lavorare a uno stesso progetto: gestire i capitali di un nobile e facoltoso

cliente. E così si ritrovano a dover passare molto del loro tempo insieme, anche oltre l'orario d'ufficio. Ma Ian è lo scapolo più affascinante, ricco e ambito di Londra e le sue "frequenzazioni" non passano mai inosservate: basta un'innocente serata trascorsa in un ristorante, per farli finire sulla pagina gossip di un noto quotidiano inglese. Lei è furiosa: come possono averla associata a un borioso, classista e pallone gonfiato come Ian? Lui è divertito, ma soprattutto sorpreso: le foto con la collega hanno scoraggiato tutte le sue assillanti corteggiatrici. E allora si lancia in una proposta indecente: le darà carta bianca con il facoltoso cliente se lei accetterà di fingersi la sua fidanzata. Sfida accettata e inizio del gioco! Ben presto però, quello che per Jennifer sembrava uno scherzo, si rivela più complicato del previsto e un bacio, che dovrebbe far parte della messa in scena, scatena brividi e reazioni del tutto inattesi...

La mia Recensione.

Ti prego lasciati odiare intreccia aspetti semplici ma intriganti in una storia tutta pepe e amore che ho trovato piacevole e per nulla impegnativa. Tutto ha inizio quando a Jenny elan, avvocato fiscalista lei e esperto finanziario lui, entrambi con un'ottima reputazione in ambito lavorativo, viene fatta una richiesta che non fa presagire nulla di buono: **dovranno lavorare insieme** per un cliente piuttosto esigente. Ma è quel "lavorare insieme" che stona alle orecchie di entrambi. La loro è una conoscenza di lunga data, anni di lavoro nello stesso campo e sotto lo stesso tetto, e fin qui nulla di anomalo. **Ma loro si odiano.** Non si sopportano proprio, non possono guardarsi senza far commenti aspri e arroganti verso l'altro o gareggiare ognuno con il proprio team lavorativo e ottenere sempre il massimo, cioè più del nemico. L'unico linguaggio che riescono a comprendere è quello delle critiche e delle frecciate astute che si scambiano in campo lavorativo, scene davvero divertenti in cui traspare tutta l'ostilità reciproca fra le due parti. Conosciuti da tutti i loro colleghi, sanno già che questa collaborazione genererà un disastro. Eppure... da lì, cominceranno

Jenny è orgogliosa, precisa, intelligente, astuta, competitiva e ironica, una vera eroina, piena di vitalità e voglia di vincere, consapevolezza delle proprie capacità e dei propri difetti, l'ho apprezzata fin da subito. Ian è il bonaccione arrogante e bellissimo che le dà filo da torcere, stupido quanto abile nel risponderle per le rime e tenerle testa anche nel lavoro. Sanno di essere i migliori quanto sanno di voler mettere fine a questa continua parità e far capire chi supera l'altro senza dubbio alcuno. **Collaborare non è ciò che si aspettavano**, o per lo meno che credevano possibile. Come due caratteri tanto contrastanti avrebbero potuto trovare un punto comune su cui basare un *normale rapporto lavorativo*? La già precaria relazione si complica e sfiora l'assurdo quando l'attrazione inizia a manifestarsi tra i due e Jenny accetta di fare da finta fidanzata a Ian in alcune occasioni, in cambio di carta bianca nel lavoro comune che si ritrovano a svolgere. Ciò porterà Jenny ad entrare in contatto con la famiglia di lui... e viceversa.

Ho davvero apprezzato questa storia, non solo per la spontaneità delle azioni e dei sentimenti che venivano fuori e che persino io sentivo alimentati dentro di me dalle parole del libro, ma per il modo del tutto cronologico, naturale e non forzato in cui **l'astio che Jenny e Ian provano l'uno verso l'altra diventa amore.** Ogni passo, ogni pensiero o convinzione ha i suoi perché ed è una conseguenza diretta di ciò che avviene, di piccoli atteggiamenti o di vistose discussioni, e posso assicurarvi che ce ne sono un bel pò. Jenny è ostinata, testarda, e la paura che Ian possa spezzarle il cuore, costretta a riconoscere di provare qualcosa per lei, le impedisce di trattarlo come *fidanzato*, idealizzandolo quasi come un *nemico*. E, certo, non parliamo di problemi di autostima o convinta inferiorità rispetto alle top-model di cui di solito lui si circonda, o almeno non solo. Ian è un futuro duca, non può aver bisogno di una comune e banale come lei. E poi chi le dice che non si stuferà e si metterà a cercare un'altra non appena stufato? **Perché essere una delle tante?** L'ostilità di Jenny prima verso Ian, poi verso ciò che rappresenta stare con lui e infine contro se stessa, una sorta di battaglia per non cedere ad un sentimento così evidente negli occhi di entrambi, **mi ha colpita tanto forse perché mi sono immedesimata in lei con estremamente facilità**, avendo un carattere pressoché identico. E Ian è perfetto, arrogante ma non distante con le persone di cui gli importa, odioso tanto quanto scaltro e intelligente... e incredibilmente bello, il che è già abbastanza destabilizzante, no?

Mi hanno colpito, come coppia, perché non sono il solito assortimento degli erotici o il già visto sentimento scoppiato da emozioni folgoranti fin dal primo o secondo sguardo. È un processo **decisamente estenuante** quello a cui deve ricorrere Ian per far cedere la collega e avere anche il più piccolo riconoscimento, corrompendola con ciò che lei trova irresistibile. Sono teneri, giocosi, passionali, in una parola **autentici**, e non ho potuto fare a meno di riconoscerlo e lodare con un sorriso convinto e qualche risata spontanea queste ottime caratteristiche, essenziali per mettere il lettore in una prospettiva da invogliarlo alla lettura e **intrigarlo**, renderlo partecipante attivo delle vicende. Mi sono sentita esattamente così!

Lo stesso stile dell'autrice, pieno di dialoghi arguti e interessanti, botte e risposte che tengono nel vivo la storia e il lettore sempre sull'attenti, ha contribuito ad un'automatica identificazione nel personaggio femminile, **rendendo la storia estremamente piacevole e teneramente intrigante.** Lo consiglio a tutti, è un libro senza età, divertente, romantico e gradevole, capace di conquistare fin dalle prime pagine con la sua semplicità e ilarità, con personaggi ben piazzati e protagonisti ironici ed emozionanti che dietro una facciata di arroganza e sicurezza sono quanto di più umano possibile.